

Prezzo di Associazione.

Prezzo per le inserzioni.

Costo	Stato	anno	L. 50
	sestimo		17
	trimestre		6
	quarto		3
Costo	Stato	anno	L. 50
	sestimo		17
	trimestre		6
	quarto		3

Le associazioni non debbono di
ordinario rinviare.

Una copia in tutta la Regia ac-
coglienza.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via del Gargal, N. 24. Udine.

Il corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga cost. 30. —
La terza pagina dopo la firma del
corrente cost. 30. — Nella quarta
pagina cost. 10.

Per gli avvisi ripetuti al numero
ribatte di prezzo.

Si pubblicano tutti i giornali italiani
e stranieri. — I manoscritti non si
restituiscono. — Lettere e pagine
non accettate al compimento.

MEMORIE DIPLOMATICHE

L'Esposizione di Parigi vien pubblicando da alcuni giorni col titolo « Da Sedova a Sedan » le memorie d'un « ambasciatore segreto » alle Tuileries. L'ambasciatore segreto in discorso è Oscar Mading, antico consigliere di legazione del re d'Annover, incaricato dopo il 1866 d'una missione confidenziale a Parigi. E racconta fra altri fatti curiosi, un episodio interessante relativo a un disegno di matrimonio fra il principe Umberto, oggi re d'Italia, e la principessa Matilde, figlia dell'arciduca Alberto d'Austria.

Lo riproduciamo, traducendolo, a titolo di curiosità.

« Dopo Sedova entrava nei disegni di Napoleone III di riconciliare l'Austria e l'Italia e di sostituire una amicizia stretta e solida all'odio feroce che dal 1848 divideva le dinastie d'Asburgo e di Savoia. Malgrado questa ostilità che dalle case sovrane si era estesa ai due popoli, Napoleone aveva la fronte di riconciliare Vienna e Firenze e di trasformare in alleati gli irconciliabili nemici di Novara e di Solferino. L'Italia aveva ottenuto Venezia con tanto ardore desiderata; l'opera della sua unità aveva fatto, grazie a questa annessione, un grandissimo passo in avanti; ad ogni modo essa non aveva più nulla da chiedere all'Austria.

« Questa potenza, da parte sua, risentiva dolorosamente la perdita delle magnifiche provincie del regno lombardo-veneto, ma la soddisfazione d'aver vinto l'Italia in terra e in mare a Custoza e a Lissa, versava un balsamo sulla piaga, e tutto il risentimento degli Austriaci si riversava contro la Prussia. Il gabinetto di Vienna si sarebbe pienamente consolato della perdita delle provincie italiane se avesse avuto la speranza di riconquistare la situazione preponderante in Germania con l'aiuto dell'Italia divenuta sua alleata. E' su tali basi che Napoleone III aveva edificato il suo disegno, a dispetto della irritazione reciproca delle due corti.

« Dopo Sedova, il signor di Beust aveva profittato dell'intervallo fra la sua dimissione da ministro del re di Sassonia e la sua entrata nel gabinetto austriaco per intraprendere un viaggio diplomatico. Apparentemente il primo ministro del re Giovanni viaggiava per distrarsi e riposarsi, in realtà l'abile uomo di stato voleva tastare il terreno e preparare le vie alla rigenerazione che contava applicare all'Austria. Dopo d'essersi fermato in Svizzera dove aveva conferito con alcuni diplomatici villeggianti, il signor di Beust venne a Parigi e domandò un'udienza all'imperatore Napoleone per patrocinare la causa della Sassonia o ottenere in favore di quel regno, che egli aveva governato per 17 anni, l'intervento della Francia.

Nel corso di questo colloquio il di Beust informò Napoleone III che egli stava per passare al servizio di Francesco Giuseppe ed espone le sue idee sulla futura politica dello Stato i cui interessi stavano per essergli affidati. Napoleone, pur approvando la maggior parte delle vedute del suo interlocutore non mancò di raccomandargli l'accordo col'Italia. Il signor di Beust accolse con molta promura i consigli di Napoleone III e i primi atti della sua nuova carriera politica furono tali da mostrare in una maniera la più esplicita che la riconciliazione fra la Hofburg e il palazzo Pitti formava un degli articoli essenziali del suo programma; e i suoi passi trovarono una eccellente accoglienza in Italia.

« Ratazzi, l'uomo di Stato il più eminente della Penisola dopo la morte di Cavour, era anch'egli convinto che l'accordo austro-italiano fosse desiderabile nell'interesse delle due nazioni; e, per meglio assecondare la riconciliazione, in deciso che essa sarebbe consacrata da una alleanza di fa-

miglia tra le case di Asburgo e di Savoia. Il disegno nulla aveva d'insolito, le due case essendo d'antica origine cattoliche e avendo già tra loro numerosi legami di parentela.

« L'erede presuntivo del trono d'Italia il principe Umberto, era precisamente in età d'ammogliarsi: si cercò fra la arciduchessa « maritabili », quella che gli convenisse meglio e la scelta cadde sulla principessa Matilde, l'amica intima della fiera e melanconica principessa d'Annover.

« Meno d'un anno prima che questo progetto fosse formato, il futuro suocero e il futuro gheero s'erano trovati faccia a faccia in mezzo a terribili congiunture.

L'Arciduca Alberto comandava in persona la cavalleria austriaca la quale aveva battuti a colpi di sciabola parecchi reggimenti italiani e postili in fuga.

« Il colonnello di uno di questi reggimenti era il principe Umberto: avendo avuto già ucciso il proprio cavallo, ferito egli stesso, col capo scoperto, pallido di furore, con la spada spezzata in mano, il futuro re d'Italia si sforzava di riunire i fuggiaschi, senza pensare al pericolo cui egli si esponeva sotto la pioggia di palle che cadevano intorno a lui: venti volte egli avrebbe dovuto rimanere ammazzato.

« Quelli che dirigeva il fuoco contro di lui era l'arciduca Alberto, suo futuro suocero. La giovane principessa, se si ha da credere alle indiscrezioni di palazzo, si preparava a questo matrimonio, che non le sorrideva minimamente, come una novella Ifigenia destinata al sacrificio dagli dei del suo paese. Essa era stata allevata, nell'odio e nell'orrore alla casa di Savoia; essa aveva sentito tante spesse trattare il re Vittorio Emanuele di pirata, di brigante e d'empio! La figura di soldato dai grandi mustacchi, dagli occhi uscenti dalle loro orbite di re Umberto, come pure la reputazione di questo principe, non erano fatte per rassicurarla. Ma il sacrificio che la giovane principessa paventava, non doveva essere consumato.

« L'arciduchessa aveva preso, non si sa come né dove, l'abitudine di fumare. L'attrattiva che la cigarette esercitava su di lei era tanto più irresistibile, che suo padre, il duro soldato, le aveva severamente proibito di soddisfare questo capriccio poco muliebile. La sfortunata principessa fumava dunque, ma di nascosto; essa si chiudevano nella sua camera e, dopo aver tirato il catenaccio, traeva da un piccolo astuccio le cigarette di un tabacco turchesco biondo e odoroso e se la godeva in sommo grado.

« Un giorno, mentre assaporava uno di questi papyros, venne picchiato alla porta; essa riconobbe la voce di suo padre; presa da spavento, perduta la testa, essa nascose la cigarette incominciata nella tasca. La veste di mussola prese fuoco, e l'arciduchessa in un attimo fu involta in una nube di fuoco. Alcuni giorni più tardi, la futura regina d'Italia spirava in mezzo ad atroci sofferenze.

« Questa tragedia morte fece andar a vuoto i disegni di matrimonio che dovevano avere una sì grande importanza politica. I fatalisti poterono constatare che il truce destino pesava sui principi di casa d'Asburgo sui quali Napoleone III aveva collocato le sue mire. Mentre che la povera arciduchessa Matilde periva miseramente in seguito ad un accidente, l'arciduca Massimiliano, il quale aveva ricevuto la corona del Messico dalle mani di Napoleone, moriva colpito da due palle sull'altura di Queretaro.

I dinamitardi e il Vaticano

Il *Tablet* parlando delle recenti esplosioni di Londra esprime la sua disapprovazione, che il signor Parnell e gli altri capi del movimento nazionale irlandese

non abbiano pubblicamente biasimato gli attentati di Londra e i loro autori.

Il silenzio del signor Parnell, e dei suoi amici, può dar luogo secondo il *Tablet*, a false interpretazioni; è dovere di lui non meno che dei cattolici irlandesi e dei loro capi (i vescovi) di sconsigliare questi atroci misfatti. Questo produrrebbe in Inghilterra e altrove un eccellente effetto.

Questo articolo riprodotto dal *Moniteur de Rome* è ritenuto dalla *Gazzetta d'Italia*, come un pressante invito della Santa Sede al clero irlandese di seguire l'iniziativa presa a Roma. Uno dei più influenti membri del partito nazionale irlandese, il signor Michael Davitt, è a Roma.

Veramente queste infernali congiure, condotte con mezzi infernali, spaventano gli animi, e fanno desiderare aiuti da ogni parte. Già demmo l'elenco dei tentativi e della esplosioni in Londra: in due anni furono ben nove.

Malgrado le enormi ricompense promesse ai denunciatori e malgrado gli sforzi della polizia fu impossibile arrestare uno solo degli autori di questi attentati.

Ora ci dimandiamo: è necessario che il Vaticano parli? che i cattolici irlandesi scosfessino le insinuazioni di O'Donovan Rossa? Altra volta, scrivemmo un articolo sulla *pernità dei dinamitardi* a proposito delle esplosioni al palazzo di Westminster ed alla Torre di Londra; e ci parve di provare che le mine erano state fatte dalla rivoluzione — progressista o moderata. — Sicché i signori del *Tablet* dovrebbero aspettare dai rivoluzionari di tutti i colori e di tutti gli Stati questa esplicita disapprovazione.

La S. Sede continua la sua missione salvatrice dei popoli e dei governi di buona volontà senza ispirarsi che nelle sue tradizioni che mettono capo nelle dottrine divine. Sarebbe stato comode alla Russia, che il Papa avesse fatto il predicatore di corte in Polonia ed non mutarono le bastonate e le deportazioni in Siberia; come piacerebbe a certi signori anglicani, che il Papa parlasse nella questione d'Irlanda come quei giornali che ammettono dei comunicati a tante storielle lo spazio. Ma costesti signori avrebbero dovuto apprendere dalla storia e dalla natura delle istituzioni che se tutte le false religioni passate e presenti si confondono colla politica, il solo Cattolicesimo che s'incontra nel Vaticano è refrattario.

LA PROPAGANDA

Si sono pubblicati i due volumi, editi per cura dell'*Osservatore Romano*, sulla « Propaganda e la conversione dei suoi beni immobili per opera del Governo Italiano ».

La Raccolta delle numerosissime Proteste dell'Episcopato, Clero e Laicato Cattolico di tutto il mondo contro la sentenza della Corte di Cassazione di Roma è preceduta da due Parti. Nella prima si parla della Istituzione della S. C. di Propaganda Fide, e dello sviluppo delle sue missioni; nella seconda si esamina la questione della conversione dei suoi beni immobili, e dei diversi atti parlamentari, note ministeriali e Circolari della Segreteria di Stato in proposito.

Questa bellissima pubblicazione dimostra, fra le altre cose, che due secoli prima di Livingston, di Stanley e di altri viaggiatori, scientifici o commerciali, i Missionari Cattolici percorsero tutt'intorno il Continente africano, e incominciarono da molti anni prima a penetrare nel centro, dove altri ancora non penetrarono mai. La Propaganda mandava le sue pacifiche e civilizzatrici spedizioni a Tunisi nel 1624; al Marocco e a Fez nel 1639; nel 1630 nelle due Guinee, nella Costa di Bevin, nel Congo ad Angola; nel 1658 a Sinehan; nel 1643 all'isola Maurizio, al Capo di Buona Speranza, a Mozambico,

nel Madagascar; nel 1624 in Etiopia, e in Abissinia; al Sudan nel 1633; a Tripoli prima del 1700.

Nel tempi più a noi vicini, l'illustre italiano Monsignor Massia, ora Cardinale, faceva conoscere all'Europa il paese dei Galla, dov'egli riusciva a penetrare, predicandovi il Vangelo; dopo lunghi anni di stenti; Vicariati Apostolici erano stabiliti a Zanguebar, nelle isole Nossibè, a Natal nel Senegal, nelle isole di Fordianoo, Po, nella Senegambia; a Sierra Leone dal fiume Nuber alla repubblica di Liberia; nel regno di Dahomey, fra le bocche del Volta, e quelle del Niger; nella Cimbebasia. Una missione italiana nel 1848, mentre Monsignor Massia operava sui Galla, faceva immensi sforzi per penetrare nel Gordofan e nel Sudan con Monsignor Casolari; e un po' più tardi i Missionari venoziani di Monsignor Comboni entravano nel Centro della Nigritia, sino a Gebel-Nuba. Ora una nuova Missione sta per fondarsi tra i fiumi Niger e Benue.

Ma se la Chiesa ha provveduto, quasi sempre, e in ogni parte, non ha sdegnato a non isoggarla seguiti, quando non è il caso; imperocché l'evangelizzazione degli infedeli è la salute delle anime infiamma soltanto la carità del Missionario Cattolico. Di che avviene che come nel 1848 il citato Monsignor Casolari, o il celebre P. Ryllo, od altri gesuiti, e preti secolari, seguirono la spedizione fatta dal signor D'Armand per ordine di Mohamed-Ali, sul Nilo fino a Khartum, così ora la Propaganda fa seguire alla spedizione italiana del Mar Rosso una Missione di Cappuccini italiani, che servirà al tempo stesso per sussidio spirituale ai soldati d'Italia, e per la predicazione del Vangelo fra i Danakili ed altre tribù dell'interno, prossime ai nuovi possedimenti italiani.

Si è parlato, a questo proposito, di accordi passati fra la Propaganda e la Consulta. Ma ciò non è vero. La S. Sede in questo ha del tutto agito per proprio impulso. Se il governo d'Italia proteggerà poi ed aiuterà questa Missione Cattolica, tanto meglio per lui. Non avrà di certo a pentirsi.

Del resto, la istituzione delle *Procure internazionali per la Propaganda*, il che pure si desume nella seconda parte del suddetto proemio alle proteste, dimostra ad evidenza come non ostia la conversione dei suoi beni immobili la Propaganda, onde per singolar forma internazionale è rimasto tuttavia autonomo ed indipendente. Affidandosi ai Cattolici di tutto il mondo, rimanendo ancora in Roma la direzione dei suoi affari, affidava alle varie nazioni straniere il suo danaro, creando nuove amministrazioni fuori dell'Italia.

E noi siamo certi che i poderosissimi mezzi dei quali con queste Procure Internazionali in pochi anni sarà per disporre la Propaganda, le schiere dei suoi Missionari che si aggrappano la via, e contrade ancora poco note o chiuse all'azione dei governi civili, gli stabilimenti di scienze e di arti onde si andranno ad arricchire specie le contrade d'Asia e d'Africa, la stabiliranno ancor meglio in quel grado di stima universale, per cui meritamente essa gode il titolo di prima benefattrice dell'umanità fra le barbare genti.

Preoccupazioni economiche agli Stati Uniti

Il *Courrier des Etats Unis* dice che quest'anno si apre con una situazione economica assai poco rassicurante.

Secondo una statistica, minuziosamente elaborata, che pubblica il giornale *Broad-street*, il numero degli operai di fabbrica attualmente senza lavoro agli Stati Uniti è di 350.000.

Risulta inoltre che non solo il numero delle braccia in lavoro ha diminuito, ma anche i lavori furono ridotti notevolmente per quella parte degli operai che ha co-

servato l'impiego. E' constatato che il lavoro da parecchi anni a questa parte non fu così scarso.

Le cause di questa situazione sono molteplici, e non è dato ad alcuna persona né ad alcun sistema di toglierle. La causa principale però è anche in America l'eccesso di produzione.

La crisi americana, benché molto seria non può paragonarsi però a quella che attraversano molti Stati d'Europa. Il dato in America è abbondantissimo, come lo dimostrano gli incassi delle banche e degli stabilimenti di credito, i capitali non possono restare a lungo inattivi; non c'è quindi alcuna ragione perché la crisi si prolunghi troppo, in modo da produrre catastrofi.

LA LETTERA DEL CARD. BIANCHI

AL SIGNOR RAIMONDO NOCEDAL

Riproduciamo dal *Siglo Futuro* la lettera del Card. Bianchi al signor Raimondo Nocedal, rappresentante di Don Carlos, che, secondo un dispaccio della *Stefani*, avrebbe suscitato a Madrid gravi polemiche.

Il *Siglo Futuro* ha pubblicato col giornale inghirlandato a festa, per esprimere la gioia per questo onore ricevuto.

Ecco la lettera:

Roma, 27 gennaio 1885.

Illmo Signore,

L'indirizzo, firmato da un certo numero di direttori e redattori di giornali cattolici, rimesso da V. S., il 8 gennaio corrente, non può per essere presentato al Santo Padre, fu da me prontamente rassegnato nelle venerande di Lei mani. Contando questo foglio una esplicita dichiarazione di principi cattolici, non poteva non essere accolto con compiacenza dal Capo visibile della Chiesa, che estraneo o superiore ad ogni partito, ha la sacra missione di difenderli. Non potevano non incontrare gradimento i propositi espressi nell'indirizzo riguardo agli imprescrittibili diritti della S. Sede. Con i quali propositi i sottoscrittori hanno riconfermato le sì ampie adesioni dell'Episcopato Spagnuolo al discorso pronunciato nel Senato da un egregio Prelato.

Attezza ora Sua Santità che i sottoscrittori stessi, a compimento del loro omaggio, si uniformino strettamente ai paterni, o savi avvertimenti dati alla stampa cattolica nella sua Enciclica e codesto Episcopato. Per tal modo mostrandosi riverenti, e docili alle autorità dei sacri Pastori, i direttori e redattori di periodici cattolici promoveranno efficacemente gli interessi della religione, e coopereranno validamente ad appagare il desiderio di tutti i buoni, i quali anelano che cessi la presente posizione del Sommo Pontefice, dichiarata giustamente intollerabile dalla Santità Sua nella recente risposta alle felicitazioni del S. Olegio.

In tale fiducia Sua Santità ringrazia per mio mezzo tutti i firmati nell'indirizzo del loro filiale ossequio, ed invocando su di essi la grazia del Signore, ben di cuore li benedice.

Con sensi di distinta stima ho il piacere di dirle

Affmo per servirla

A Card. BIANCHI

Al sig. Raimondo Nocedal

Madrid.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 12

Riprendesi la discussione della legge ferroviaria.

Approvansi gli articoli 37 e 38 del capitolo che danno facoltà al governo di diminuire le tariffe in caso di pubbliche calamità.

Approvansi pure l'art. 39 modificato dalla commissione nel senso che il concessionario non potrà sperimentare né solo proporre al governo l'esperimento di nuove tariffe locali le quali si attueranno solo se approvate dal governo.

L'aggiunta proposta dal Sanguinetti che le nuove tariffe locali non potranno in nessun caso essere superiori alle tariffe locali in vigore al cominciamento del contratto, risulta respinta per appello nominale con voti 143 contro 75, astenuti 10.

Annunciata interrogazione di Compans sull'insufficienza dei sussidi distribuiti alle popolazioni colpite dalle valanghe del Piemonte.

Levasi la seduta ad ore 7.50.

Notizie diverse

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che chiama sotto le armi la seconda categoria del 1882.

Il Consiglio superiore della marina approvò il contratto della casa Armstrong col municipio di Napoli per la fonderia dei cannoni.

Ora il contratto passerà all'esame del Consiglio di Stato.

Il ministro Coppino proporrà la obbligatorietà della lingua francese nelle scuole, classiche secondarie. Ridurrebbe in seguito facoltativo lo studio della lingua greca come della tedesca.

Il ministro Grimaldi convocherà i rappresentanti dei grandi istituti di risparmio, onde tentare un accordo coi minori istituti popolari per agevolare il credito agrario.

E' destituita di qualunque fondamento, scrive l'*Italia militare*, la notizia sparata da qualche giornale circa il fatto che l'onorevole Brin abbia rinunziato all'idea di costruire nuove navi giganti. Possiamo assicurare che la costruzione dell'*Umberto* come quella della *Sicilia* non saranno per niente arrestate, senza che però sia trascorsa quella pur tanto necessaria delle navi minori quali sarebbero quelle richieste dall'esplorazione armata in ordine alla nostra difesa e le altre per uso politico e per uso locale.

Si assicura che nel Consiglio dei ministri, tenuto ieri, si discusse intorno alle risposte da dare alla giunta per l'inchiesta agraria.

Il Consiglio deliberò di respingere ogni proposta che importi una diminuzione anche minima delle imposte.

Invece nello stesso Consiglio dei ministri vennero approvate le recenti disposizioni militari date dagli onori. Brin e Ricotti.

Il *Fasce*, dopo aver nuovamente confermato le sue notizie sulla grande spedizione in Africa di un corpo di truppe italiane, che si sta preparando ora al ministero della guerra, dice:

«Avendo il comando di Napoli sollevato il dubbio sulla possibilità di concentrare in quella piazza tutta la forza indicata, il ministro della guerra diede ordini per poter spedire, dal porto di Gaeta, parte delle truppe, specialmente la cavalleria ed i muli.

ITALIA

Napoli — Domenica — scrive l'*Aggrega Discussione* — fu la festa della carità per Napoli, perché dodici orfanelli del colera, privi di entrambi i genitori, e taluno senza neppure un lontano parente, tutti dai 5 ai 12 anni, abbandonati e senza un avvenire, hanno trovato un Padre, un Protettore, un Mecenate nel nostro Amabilissimo Cardinale Arcivescovo Sanfelice, e dei fratelli premurosi nel nobilissimi giovani della società e benemerita «Associazione di S. Alfonso de' Liguri» diretta da quel pio e zelante sacerdote che è il P. Tudone dei PP. OO.

L'inaugurazione dell'asilo per quei fanciulli orfani ed abbandonati, attirò quindi al palazzo della Rocella in via Trinità Maggiore n. 32, distintissimi invitati, tra cui il fior fiore delle dame e dell'aristocrazia, prelati, notabilità del clero e signori, che non vollero mancare alla solennità che reputavasi un giusto avvenimento.

Prima che giungesse Sua Eminenza per benedire la istituzione dell'Orfanatrofio, girammo il locale, che brevemente descriveremo ai nostri lettori. E' il secondo piano della scala a destra entrando in detto palazzo. La scalinata per la quale si ascende era coperta di foglie di arancio e di fiori. Nell'appartamento, dopo due anticamere, la cappella sul cui altare è una bella statuetta di S. Alfonso; dalla stanza della cappella si accede, a destra, a tre dormitori ben aerati per gli orfani; a sinistra, alla sala dell'Associazione, altre stanze per la Amministrazione, refettorio per gli orfani, guardaroba, dispensa, cucina ecc. ecc.

Nella sala dell'Associazione il ritratto del Santo Padre e quello di Sua Eminenza; quest'ultimo porta questa scritta di mano del Cardinale: «Ai miei carissimi e nobili giovani sotto il titolo di S. Alfonso».

«*Quis nos separabit a caritate Christi?*»

† GUGLIELMUS Card. Arch.

In uno dei tre dormitori, gli altri due aspettando di essere adoperati, dodici lettini con spalliere di ferro, paglierici, materassi, candido lenzuola di tela, coperta, indicavano che quivi staranno comodamente i 12 orfani finora raccolti, sotto la vigilanza di due profetti, uno ecclesiastico, l'altro laico. Da una parete pende un ritratto del

cardinale, che porta scritto di pugno del medesimo: «*Non relinquant vos orphanos. — Salvos faciet filius pauperum.*»

† GUGLIELMUS Card. Arch.

Scorai alquanto l'una, giunge Sua. Eza, che è ricevuta dai nobili giovani dell'Associazione, dal Direttore P. Tudone e dal presidente signor presidente Antonio Giussio. Sua Em.za si congeda innanzi all'altare e dopo breve preghiera, entrando nella sala ove erano raccolti gli invitati, siede alla poltrona, avendo a destra un Vescovo ed a sinistra il parroco dell'Orfan. Il giovane presidente dell'associazione, sig. Giussio, legge un affettuoso discorso d'inaugurazione ispirato a sensi nobilitanti di gratitudine per avere Sua Em.za affidato ai giovani di S. Alfonso la cura educativa degli orfanelli del colera.

Sua Eminenza rispose che era grato alle tante prove di affetto e di devozione date alla Chiesa, alla Religione, al Santo Padre ed a Lui d'Associazione di S. Alfonso; disse essere stato suo costante pensiero fondare un asilo per gli orfani qui in Napoli, ove se ne difetta, mentre non mancavano asili per le orfanelli; che contava istituire nel 1887, nelle feste del primo centenario di S. Alfonso; ma sopravvenuta l'epidemia, e rimasti senza tetto e senza guida non pochi orfanelli, e la cavità del cattolico avendo gli orfani non piccola somma, egli ne ha dislocata una parte, come pietra fondamentale su cui s'edger deve in Napoli un grandioso stabilimento per gli orfani, in seguito dell'appello rivolto all'Episcopato ed al mondo cattolico.

Si che mentre altri pensa a svantare la città per farla in apparenza più bella e renderla più salubre. Esso, qual Pastore, vuole apportarvi quei beni spirituali indispensabili a farla moralmente più bella, combattendo il vizio, inculcando l'amore e la carità in tutti, e con l'aiuto della carità cattolica sollevare la miseria e dare a Napoli un grande asilo per soli orfani.

Benedisse poi il locale, e fatti sedere nel refettorio i 12 orfanelli, vestiti in bluea di panno bleu orlata scarlatta, e con berretto dello stesso panno ed orlatura con lo stemma di S. Alfonso, servì loro di sua propria mano il pane. Indi, benedicendo tutti e da tutti salutato come l'Angelo della Chiesa napoletana, lasciava l'orfanatrofio.

Gli orfani intanto, affidati alla direzione della lodata Associazione, che ha nominato una Commissione speciale nelle persone dei giovani ecc. signori barone Michele Tufanelli, guardaroba; Felice dei Marchesi Santangelo, tesoriere, e Francesco Carignani, segretario, saranno istruiti nelle lettere, nella scuola di avviamento e nel catechismo, per essere poi avviati nelle arti che meglio preferiranno, in quel modo e con quelle misure che il direttore P. Tudone ed il presidente signor A. Giussio stimeranno più convenienti, finché l'Asilo non avrà laboratori a sé.

Fu quindi diretto un telegramma di omaggio al S. Padre, il quale fece dare questa risposta consolantissima:

«Sig. Giussio Trinità Maggiore num. 32 Napoli».

Il Santo Padre, encomiando spirito di cristiana carità che anima Associazione S. Alfonso, ne benedice i soci e prega il Signore di spargere sul nuovo Asilo la pienezza delle sue grazie.

— L. Card. JACOBINI.

Piacenza — Da una lettera privata togliamo questi particolari sull'assassinio dell'arciprete di Fidenza. L'assassino era un triste soggetto, già prognidato, che il buon arciprete Cervini si trovava in casa, per mera compassione, in qualità di servitore. La sera Don Cervini fece la partita con altri preti e collo stesso servitore, ma ritiratosi per tempo in camera e portosi a recitare le orazioni fu assalito dal crudele e scellerato servitore che lo aveva preceduto di poco e che s'era nascosto in uno stanzino attiguo alla camera dell'Arciprete.

Con un coltello da cucina l'assassino lo colpì istanti l'ebbe ammazzato, benché a quanto pare il prete avesse fatto qualche resistenza. Compiuto il misfatto, l'assassino volò lo scricchi e se ne fuggì per la finestra, avendo avuto prima la cura di chiudere a chiave la porta della camera, e andò a nascondersi il decaro. Tornato alla canonica vi rientrò dalla stessa finestra d'onde era uscito e si diede a gridare «agli assassini!» Ma lo tradì la circostanza d'essere egli entrato a porte chiuse e il sangue che li si trovò qua e là nelle vesti. Arrestato si durò fatica a difenderlo dal furore popolare. Ora l'infame ha confessato tutto. Egli non ha che 26 anni.

ESTERO

SVIZZERA

Leggiamo nella *Gazzetta Ticinese* del 4.

Il direttore della polizia, bernese, il signor de Wattenwyl, si è recato, sabato, al

palazzo federale per conferire col Consiglio federale a proposito della lettera ministeriale spedita dagli anarchisti.

A tale proposito la *Nuova Gazzetta di Zurigo* scrive:

«Dall'epoca in cui il Consiglio federale si trovò nel caso di espellere un certo numero di anarchisti, la *Freiheit* di Most pubblicò senza tregua degli articoli ingiuriosi e minacciosi contro la Svizzera e le sue autorità; gli anarchisti hanno un'organizzazione regolare in tutta la città della Svizzera, ed è da questi gruppi che sortirono gli assassini Kammner e Stollmacher. Questi fatti bastano perché dei piani di distruzione da parte degli anarchisti non sembrino improbabili. Si ammette che la Confederazione si potrà trovare nel caso di senneciare dal proprio territorio tutti gli anarchisti notori, per quanto siano stranieri; infatti, la pubblica opinione nella Svizzera riprova da lungo tempo questi individui che abusano della libertà della repubblica per tramare i più orrimevoli attentati.»

FRANCIA

Il municipio di Parigi emetterà un prestito di 600 milioni di franchi, metà dei quali saranno destinati a lavori stradali.

Il 24 corrente si inalzerà la statua di Lodovico-Bellin, sul piedistallo stesso che già sorreggeva quella del principe Eugenio di Savoia.

Sono già iscritti per prendere la parola in tale occasione Victor Hugo, il presidente del Consiglio Ferry e l'operato Albert.

Si dice che il governo abbia ricevuto notizie inquietanti dall'Algeria e dalla Tunisia. Gli arabi imbaldanzati per le vittorie del Mahdi, minaccierebbero di rivoltarsi. Se le cose non cambiano, il governo manderà dei rinforzi.

In parecchie città del dipartimento della Charente inferiori, si registrarono eccessi di terrore.

Gli anarchisti indignati della proibizione messa dal governo al comizio degli affamati fecero diardini.

Duecento dimostranti proceduti da una bandiera rossa provocarono tumulti nel boulevard Polignone al grido di «morte alla polizia».

Una banda di 150 individui percorse la via d'Allemagne ed obbligò un fornaro a distribuire il pane gratuitamente.

Già in via Lafayette invase la bottega di un armatore e ne cominciò il saccheggio.

Cariche di cavalleria repressero la dimostrazione fugando i dimostranti e sgombrando le strade.

La truppa percorse i boulevard fino alle ore due di notte.

La stampa avanzata accusa il governo di provocazione.

AMERICA

Finalmente è stato compiuto il gigantesco monumento eretto nella città di Washington alla memoria di Giorgio Washington.

Esso non è altro che un obelisco in forma di piramide alto 555 piedi, il più alto quindi, di tutto il mondo, e forse anche il più costoso, poiché importa un milione e duecento mila dollari. Lo sprazzo di luce elettrica che scintilla al sommo di questo monumento, sembra una stella del firmamento.

Nel suo interno ci sono quattro lapidi, spediti in America da varie parti del mondo e portanti diverse iscrizioni.

Questo monumento che corrisponde perfettamente al gusto artistico degli americani, verrà inaugurato il 22 corr. anniversario della nascita di Washington.

O'Donovan Rossa ha pubblicato un manifesto nel quale accusa il ministro inglese a New-York di complicità con la signorina Bully, e ne domanda l'arresto.

Il *New York Herald* riporta che due giovani, i quali facevano parte dell'associazione dei *dinamitardi*, sono stati assassinati. Il cadavere di uno delle due vittime è stato rinvenuto in una macchina dei dintorni di Brooklyn, mentre l'altro, tal Dovee, è stato ucciso a Washawkon, ed il suo cadavere fu precipitato dagli assassini nel fiume Hudson.

Questo giovane, aggiunge il giornale americano, aveva altamente tradito il suo partito, proponendo al ministro inglese, residente a Washington, di sgarbiargli la partenza dall'America per l'Europa d'ogni *feniano* o *dinamitardo* che intraprendesse il viaggio con uno scopo criminale.

Belgio

Il giornale ufficiale del Belgio, il *Moniteur*, annunzia che Mosa, Rotelli essendo ancora trattenuto a Costantinopoli da affari importanti, Mosa, Rindolini rimise al ministro degli affari esteri una lettera del Card. Jacobini che lo accreditava presso il Governo belga quale incaricato d'affari interinale della S. Sede.

La data del 6 febbraio 1885 (dice il *Courrier de Bruxelles*) è non « data storica ». Essa segna la ripresa ufficiale delle relazioni diplomatiche del cattolico Belgio col Papato, col Papa-Re, relazioni interrotte el brutalmente e slealmente dal Frère Orban, vale a dire dalla frammassoneria allora trionfante.

Fu il 6 giugno 1880 che Frère Orban ordinò al barone d'Ansthan di notificare al Card. Niva che la legazione belga presso la S. Sede era richiamata.

Fu il 28 dello stesso mese che tale rottura insolente venne notificata al Nunzio Apostolico, che il 30 giugno ricevette i suoi passaporti. Partì da Bruxelles il 7 luglio.

Quattro anni, dopo il Frère Orban riceveva dal paese dei passaporti assai significativi e la dominazione massonica era rovesciata.

E' proprio alla vigilia dell'ottavo anniversario della morte di Pio IX che l'ambasciatore del Belgio presso Sua Santità Leone XIII ripara l'oltraggio fatto alla S. Sede dal capo del liberalismo belga, e che Mons. Rindolini è designato per rappresentare come incaricato d'affari la S. Sede presso S. M. il Re del Belgio.

Cose di Casa e Varietà

Per il Patronato

Il Canonico Onorario Pietro Bernardini ed il Mansionario Sebastiano Marchetti da Olivale offrono unanimi it. Lire. 20,00.

I bambini Giacomo, Natale e Angelina Tureo d'Isacorta L. 3 frutto dei loro risparmi. Sig. Francesco Tureo L. 4.

Chiamata sotto le armi. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che chiama sotto le armi la seconda categoria del 1882.

Cifre parlanti. Volete, e egregi lettori, avere un po' di statistica che provi non esservi mai stato tanto guerra, e così disastrosa, come dopo la metà di questo secolo dei *filantropi e degli umanitari* o dei congressi internazionali per la tranquillità e la pace del mondo? Ecco ve lo testo:

Guerra di Crimea	morti	N. 750,000
Guerra d'Italia 1859		> 45,000
Guerra Schleswig-Holstein		> 3,000
Guerra degli Stati Uniti del Nord		> 280,000
Guerra degli Stati Uniti del Sud		> 520,000
Guerra prussiana-austriaca ed italiana del 1866		> 45,000
Spedizione del Messico, Paraguay, Marocco		> 65,000
Guerra franco-prussiana del 1870		> 215,000
Guerra turca colla Bulgaria, Armenia		> 25,000
Guerra turco-russa		> 800,000

Totale uomini 2,548,000

Passiamo ora, lettori umanissimi alle spese fatte per tutte queste belle imprese, e vedrete che in fin dei conti non si andò tanto per il sottile. Oh no! Leggete:	
Guerra di Crimea	L. 8,500,000,000
Guerra d'Italia 1859	> 1,600,000,000
Guerra Stati Uniti del Nord	> 23,500,000,000
Guerra Stati Uniti del Sud	> 11,500,000,000
Guerra Schleswig-Holstein	> 175,000,000
Guerra austro-prussiana	> 1,660,000,000
Spedizione del Messico, Paraguay, Marocco	> 1,900,000,000
Guerra franco-prussiana	> 12,500,000,000
Guerra turco-russa	> 8,250,000,000

Totale L. 66,585,000,000

La battaglia di 66 miliardi e 585 milioni di lire

Non è maluccio, è vero, miei lettori?

Ebbene: Abbassiamo la fronte ad inchinamenti dinanzi ai filantropi moderni. Questo è progresso, niente altro che progresso, ma di quello che ci fa saltare... ai tempi dei barbari! E faccio punto.

Biglietti di andata e ritorno. Per la circostanza delle feste degli ultimi giorni di carnevale, l'amministrazione delle Ferrovie dell'alta Italia avvisa che tutti i normali biglietti di andata e ritorno distribuiti nei giorni 14, 15, 16 e 17 del corr. mese, saranno validi per ritorno in cinque giorni dei detti giorni e fino all'ultimo treno del 18 successivo, ferma restando la speciale validità accordata ai biglietti di andata e ritorno per le feste di Nizza marittima, Roma e Milano.

ANNUNZI BIBLIOGRAFICI

Le Meraviglie della scienza e dell'Industria. Strenua del *Progresso* per l'anno 1885.

In questa pubblicazione, che da dodici anni va ogni più guadagnandosi il favore del pubblico, si leggono interessanti lavori di accreditati Autori sulle più recenti novità Scientifiche-Industriali.

Forma un elegante volume di 160 pagine con illustrazioni, che è posto in vendita al prezzo di lire 2.

Verrà dato in premio gratuito a tutti coloro che si abboneranno per l'anno 1885 al *Progresso*, *Rivista quindicinale illustrata delle nuove Invenzioni e Scoperte*, inviandone l'importo in lire otto, all'Amministrazione del Giornale « Il Progresso » via dei Mille, N. 7, Torino.

Avviso. — la raccolta completa del *Progresso*, dall'annata 1873 a tutto il 1884 si spedisce al prezzo complessivo ridotto di lire 80.

Il disegnatore di ricami ottimo periodico di lavori femminili.

Abbonamento L. 10 — Dirigere vaglia alla *Litografia Casanova*, via Leproselli, 6 — Bologna.

Il Giardinaggio. Giornale dei Floricoltori di diletto, esce in Torino (Via Alfieri N. 7) in elegantissima edizione elzeviriana illustrata, in 12 pagine a 2 colonne con numerose incisioni di novità cereali, attrezzi pel giardinaggio, curiosità ecc. ecc.

E' l'unico periodico di Agricoltura popolare, indispensabile a coloro che si dedicano nella coltura dei fiori nei giardini, sulla sfilata e negli appartamenti. Raccomandato ai dilettanti ed alle signore. Non costa che L. 3 all'anno.

La scuola Cattolica periodico religioso scientifico-letterario. Esce in Milano una volta al mese in un fascicolo di 48 pagine.

Questo valeroso periodico è quasi un arceopag nel quale si danno convegno le persone più rispettabili per grado, per talenti, per coltura letteraria e scientifica si del laicato cattolico come del ceto ecclesiastico.

Abbonamento per un anno nel Regno L. 12; all'estero nei paesi dell'Unione postale L. 14.

Monitore del Contenzioso: Periodico di Legislazione e Giurisprudenza in rapporto agli interessi d'ordine religioso e sociale con *Supplemento* intitolato *Cronaca legislativa e giurisprudenziale*. Bollettino speciale degli Atti Pontifici, legislativi e governativi, compilato dall'illustre avv. G. M. Grassi, Ufficiale per gli atti del Contenzioso cattolico italiano. Si pubblica in dispense mensili in 8° grande di 16 pagine e 82 colonne, e costa dal 1 gennaio al 31 dicembre L. 8. Dirigere le domande al sig. avv. G. M. Grassi, via Pandolfini, 4. Firenze.

Gazzetta del Contadino giornale popolare di Agricoltura pratica. Esce in Agost il 10 e 15 d'ogni mese e costa L. 3 all'anno per l'Italia, lire 4 per i paesi dell'estero postale.

Pubblica articoli di Agricoltura, enologia, orticoltura rurale, risicoltura, bacicoltura, orticoltura, giardinaggio, novità agrarie, invenzioni e scoperte ecc. ed è adorno di incisioni.

Diario Sacro

Sabato 14 febbraio — G. Valentini prete.

L'Italia e l'Inghilterra in Africa

Londra 12 — Lo *Standard* reca: Un sanguinoso combattimento fu dato dalla colonna Rele il 10 corrente. La colonna si è impadronita alla baionetta della forte posizione degli insorti a Horbikad.

Earle rimase ucciso. Blackenbury prese il comando e sconfisse completamente gli insorti.

Londra 12 — Un dispaccio di Wolseley annuncia la battaglia di Horbikan. Comunica un telegramma del generale Blackenbury datato dal campo a 70 miglia da Mareo.

Blackenbury dice che il piano combinato è stato eseguito ammirabilmente. Spara che la strada di Borbor sarà aperta senza bisogno di altri combattimenti. Secondo il rapporto di Blackenbury, il nemico non era enormemente numeroso, ma la sua posizione era fortissima. Fu battuto con molto valore.

Gli *Highlanders* montando le rocce diedero l'assalto sotto un fuoco micidiale.

Earle alla testa degli assaltatori fu ucciso.

Il reggimento *Straffordshire* attaccò nella pianura, aprendosi il passaggio sopra un terreno ineguale. Il suo comandante, colonnello Eyre, rimase ucciso.

Gli assari impadronironsi del campo nemico. Il nostro successo è completo.

Prendemmo dieci bandiere. Tutta la pagazione è nelle nostre mani. E' difficile calcolare le perdite del nemico; i loro cadaveri coprono il suolo. Le perdite inglesi sono 12 morti compresi tre ufficiali, 25 feriti compresi 4 ufficiali. La maggior parte dei capi ribelli furono uccisi.

Le forze nemiche erano fermate dalla tribù di Manassir, di alcune tribù di Rohabab e Borbor.

Al mattino si continuò la marcia lungo il Nilo.

Londra 12 — Wolseley telegrafa che finora nulla può dirsi di positivo sulla sorte di Gordon.

Le notizie dei giornali basani sulle voci raccolte dai compagni di Wilson.

Il Mudir di Bengala e gli indigeni persistono nel credere che Kartam non sia ancora nelle mani dei Mahdi, ma le affermazioni di Wilson sono positive, quindi nessun dubbio su questo riguardo.

Napoli 12 — Il *Principe Amedeo* ha salutato stamane alle ore 10,35, il *Florio* salpa per qualche ora.

Napoli 12 (ore 4,15) — Il *Florio* salpa adesso salutato dagli auguri e dagli applausi di una folla di cittadini accorsi nelle vicinanze del porto militare.

Il *Florio* incontrerà fuori del golfo l'*Ancona* destinata di scorta.

Cairo 12 — E' infondata la voce che le truppe italiane sbarcheranno fra poco per occupare Alessandria o Porto Said, mentre le truppe inglesi si impegneranno nel Sudan.

Porto Said 12 — E' giunto stamane l'*Agostino Barbarygo*.

Leggiamo nel Nabal:

Possiamo assicurare che il Re, trovandosi a Napoli nella prima metà di marzo, assisterà alla partenza della spedizione, e passerà in rivista le truppe.

Oltre la Reclusa, si troverà a Napoli in quell'occasione anche il Principe ereditario.

— Dice la *Gazzetta Piem.*

Le notizie giunte ad Assab dall'Abissinia sono buone.

Il re di Abissinia, dietro sollecitazione del signor Locandri, agente consolare italiano a Massaua, ha fatto pratiche per assicurarsi della guida Mudaitb, che ha condotto al macello il povero Bianchi e compagni, e che a quest'ora dovrebbe già essere arrestato.

Per le intelligenze fatte col re di Abissinia, la guida stessa sarebbe spedita sotto scorta a Massaua, e quindi verrebbe consegnata a bordo della *Castelfidardo*.

E' certo che il malandante potrà dare la chiave del doloroso fatto, ed è da sperare che i poveri amici non resteranno invidiati.

— La direzione generale delle poste emanò una circolare, con la quale invita tutte le società di navigazione italiane a presentare, entro il termine d'un mese, le loro offerte per l'esercizio di due linee quindicennali di piroscafi nel Mar Rosso

Meridionale fra Assab, Aden e la costa del Somali.

Lo scopo del servizio è di soddisfare le esigenze del commercio ed i bisogni di Assab.

Un servizio postale verrà stabilito nei seguenti scali: Assab, Aden, Zella, Berber, Rodoida e Massaua.

Il *Popolo Romano*, giornale affidoso del Depretis pubblica le seguenti parole:

« Il governo inglese, esprimendo la sua riconoscenza per la prova di simpatia che gli sono venute dall'Italia, ha dichiarato che la condizione delle cose, impone all'Inghilterra di portare a compimento colle sue forze, la campagna intrapresa nel Sudan.

« In seguito a questa situazione, ormai definitiva, le forze dell'Italia per tutelare la costa del Mar Rosso, non dovranno superare i 3 mila uomini.

« Noi crediamo che il governo operi saggiamente a mantenere nei limiti che si era prefissi la spedizione militare e gli obbiettivi della nostra politica coloniale, la quale, con quanto rimane a fare la casa, dev'essere un accessorio e non la base della nostra politica. »

Ciò si considera come una ritirata.

TELEGRAMMI

Berlino 12 — Fu presentata la proposta alla commissione del bilancio del *Reichstag* di accordare in blocco le somme chieste per territori africani, onde non obbligare il *Reichstag* a continue discussioni o non inceppare gli sforzi del governo nella politica coloniale.

Madrid 12 — I terremoti continuano sulle montagne di Toledo.

Durante la notte si scorge un chiarore in un punto come vi esistesse un vulcano.

Berlino 12 — Il Consiglio federale decise di consentire alla conclusione del trattato di estradizione fra la Germania e la Russia sulla base del trattato di estradizione vigente fra la Prussia e la Russia.

Londra 12 — Il *Daily Telegraph* ha Vienna: i Russi trovano a 40 miglia da Herat, possono affermare che ne prenderanno possesso.

Washington 12 — Il Congresso fece ufficialmente lo spoglio dei voti dell'elezione presidenziale. Furono proclamati Cleveland presidente e Hendrick vice-presidente.

Vienna 12 — Stinetta al ballo dell'ambasciata francese l'arciduca Rodolfo, erede del trono, conversò a lungo col conte Nicolis di Robilant ambasciatore italiano, e chiese notizie sulle ulteriori spedizioni italiane nel Mar Rosso. Robilant s'intrattò pure a lungo con monsignor Vannutelli, nunzio pontificio.

Londra 12 — L'*United Ireland*, giornale di O'Donovan Rossa, capo dei dinamitisti irlandesi-americani, offre la somma di 10,000 sterline a colui che gli darà nelle mani il principe di Galles vivo o morto. L'offerta è in data di Dublino ed è firmata Neil.

— Si scopersero in una bottega di *Harrow road* una considerevole quantità di dinamite. Intorno a Natale i due esecutori quella bottega scomparvero improvvisamente; la loro lunga assenza indusse il proprietario della casa a forzare l'uscio ed entrare nella bottega dove trovò con suo sommo stupore quella inerte materia esplosiva.

Si suppone che i misteriosi bottegai fossero due fiesanti.

Pietroburgo 12 — La *Petersburgskaja Vedomosti* annunzia che Grinivskij vescovo cattolico fu chiamato a Pietroburgo ad *audire verbum* e poscia parlò, dietro ordine imperiale, per Jaroslavl dove rimarrà sotto la sorveglianza della polizia.

Moro Carlo gerente responsabile

PRESSO LA DITTA Urbani e Martinuzzi

negozio ex STUFFER Piazza S. Giacomo Udine
Trovansi un copioso assortimento Apparecchi giurati, con oro e senza, e qualunque oggetto ad uso di Ombra.

Il più grande antierpetico e depurativo degli umori e del sangue, si è la
CROMOTRICOSINA
 derivante dal principio del simuli, e composta sotto forma allopatica dal Dott. PEIRANO di Genova

Lettere di medici distinti, con molte testimonianze sono a disposizione degli increduli presso il Notaio Viotti in Genova, Palazzo Penco, Piazza 5 Lampadi, quellemento Davastio, Livorno, ora abitate in Genova. Via S. Bernardo, 27, abbia dovuto abbandonare un pubblico esercizio per le gravi molestie d'un erpete pruriginoso, ribelle ad ogni cura e che data da 20 a più anni e sia stato guarito da cura interna ed esterna della Cromotricosina del celebre Dott. Peirano. — D'essere pure stata guarita dalla Cromotricosina da erpete orofaringeo, e che aveva fallito ad ogni cura lo confessò dimessosi ad un consenso di distinti medici genovesi la consociatissima signora Rachelle Pellegrini, proprietaria della notissima Villa Rachel di Cornigliano, e d'aver avuto un tempo scorseggiata di molto la sua capigliatura. D'aver vinto col Cromotricosina un erpete ribelle che lo martellava per 22 anni, e d'essere certo di vincere ad un tempo la sua calvizie, lo attestò con lettera il sig. Luigi Fagnola di Rimini, Via Vescovato, N. 608. D'aver vinto una cronica gastroenterite erpetica, e per più di due terzi l'emorroidale e l'intermittente calvizie pure con pubblica lettera lo conferma il prof. avv. Federico Alfori, onore della letteratura italiana, consociatissimo in Genova.

Sono ormai note a tutto il mondo le pubbliche attestazioni del celebre artista di canto Sottina Malavasi ora a Firenze che confessa di dovere alla Cromotricosina la guarigione di una cronica artrite, d'un erpetismo e di possedere ora una florida salute che l'ha reso tanto ringiovanito, certissimo ad un tempo di vincere la sua calvizie che data da 40 anni. Inoltre che la vittoria sulle calvizie in ogni età, che però richiede gran tempo, come si può rilevare dopo 3 e 4 anni sull'inventore della Cromotricosina e in 20 circa fotografie d'individui notissimi in Genova e che si possono verificare alla Fotografia Sefuto in via Nuova, sia il minor beneficio che apporta la Cromotricosina, ogni incredulo lo può rilevare dai numerosi attestati, da lettere che d'ogni parte d'Italia e fuori con visibili presso il sig. Francesco Protti, Via dello Grazie 13.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del **Cittadino Italiano**.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

12-2-85	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	753.2	751.8	754.0
Umidità relativa	60	45	66
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente			
Vento: direzione	NE	SE	N
Velocità chilom	1	3	1
Termometro centigrado	2.8	7.5	2.5
Temperatura massima 8.4 minima 0.2	Temperatura minima all'aperto 4.1		

PASTA PETTORALE
IN PASTICCHE

DELLA
Monache di S. Benedetto a S. Gervasio
 PREPARATE DAL CHIMICO
RENIER GIO. BATTISTA

Questo Pasticcio di virtù calmante in pari tempo che corroborante, sono mirabili per la pronta guarigione della Tosse, Adema, Angina, Grippe, infiammazione di gola, Raffreddori, Contusioni, Bronchiti, Spasmi di sangue, Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene 10 pasticche. Il Pasticcio. L'istruzione dettagliata più lungo di qualsiasi trovato unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 3.

Vuol copiare il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'annuncio di cont. 50 si spedisce una pie carta il servizio dei pacchi postali.

BALSAMO
DELLA DIVINA PROVVIDENZA



Questo miracoloso ritrovato universalmente è stato riconosciuto giovevole per tutte le malattie, per dolori reumatici, doglie reumatiche, dolori articolari, per dissensi, per contusioni, per escorivazioni, per piaghe, per livore, per melle di fegato, per le emorroidi, e per tutto ciò che ha attinenza alla medicina.

Certissimi, regolarmente legalizzati, comprovano la sua efficacia. Primario autorità medico-scientifiche ne attestano la sua bontà e potenza.

Si vende in tutte le primarie Farmacie d'Italia al prezzo di L. 2, L. 1, 50 L. 1, e la boccetta. Chi ordina docti bottiglie avrà l'imballaggio e la spedizione gratuita a domicilio. Per copia di docti bottiglie unire al voglia relativo cont. 50 per copia di imballaggio e trasporto in pacco postale.

Questo Balsamo della Divina Provvidenza è per il bene dell'umanità, e secondo efficace per qualunque malattia sia o cessi.

Deposito in Venezia presso l'Agente Longepa S. Salvatore: Farmacia Zanettoni S. Maria del sig. Lodovico Diana al ponte dei Barattieri: alla Farmacia di S. Rainer alla Croce di Piazza; A. Dignari-Farmacia alla re d'Italia presso Vittorio Emanuele e Ancillo campo S. Lucia — la Venezia, Giannetto della Chiara.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del **Cittadino Italiano**.

Udine — Tipografia del Patronato — Udine 1885

INDISPENSABILE

È un articolo di tutta novità che dovrebbe trovarsi sul tavolo di qualunque scrittore, uomo di lettere, uomo d'affari, impiegato, avvocato, notaio, ecc.

L'Indispensabile, oltre ad essere un oggetto utilissimo, può servire anche di elegante ornamento da scrittoio per signora.

Prezzo 1 lira.

Deposito alla libreria del Patronato, Udine.

NON PIÙ LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO

CALLI

Esportazione del premiato balsamo Lazz, collitudo incomparabile per l'America, Egitto, Turchia, Inghilterra ed Austria-Ungheria.

Questo premiato Collitudo di Lazz Leopoldo di Padova, ormai di fama mondiale, estrinseca CALLI, occhi polmoni ed indurimenti cutanei senza disturbo e senza fastidio, adoperando il medicinale con un semplice pennellino. — Ricorda con felicità ven. L. 1, con elibetto gilla 1.50 unita della firma autografa dell'inventore e da modo di usare il Collitudo.

Deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio annunzi del **Cittadino Italiano**. Coll'annuncio di cont. 50 si spedisce franco nel Regno una pie carta il servizio dei pacchi postali.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE	ARRIVI
ore 1.43 ant. misto da 5.10 > omib. per 10.20 > diretto VENIZIA > 12.50 pom. omib. da 4.46 > da 8.28 > diretto	ore 2.30 ant. misto da 7.37 > diretto. da 9.54 > omib. VENIZIA > 8.30 pom. da 6.28 > diretto. da 8.28 > omib.
ore 2.50 ant. misto per 7.64 > omib. CORNONS > 9.45 pom. > da 8.47 >	ore 1.11 ant. misto da 10. > omib. CORNONS > 12.30 pom. > da 8.08 >
ore 5.50 ant. omib. per 7.45 > diretto PONTERRA > 10.35 > omib. da 4.30 popi. da 6.36 > diretto.	ore 9.08 ant. omib. da 10.19 > diretto PONTERRA > 4.30 pom. omib. da 7.40 > da 8.20 > diretto

5 centesimi
 Una scatola moltiplicata di penna per cinque centesimi.
NECESSAIRES
 contenenti tutto l'indispensabile per scrivere. Possono anche servire per elegante regalo. Prezzo Lira 4.
ALBU S.
 PER DISGNO
 Prezzo di un foglio 1.50
 L'indispensabile per scrivere. Possono anche servire per elegante regalo. Prezzo Lira 4.
DEPOSITO ALLA LIBRERIA DEL PATRONATO
PACCHI POSTALI
 Corallina per sigillare i pacchi postali. Qualità. Si vende a Lira 1.50 al docto.
 Copia. Stampato assortito di biglietti funerali per auguri.
 Il massimo buon mercato. Lira 2.50 calenne.
 Augusti

POLVERE DENTIFRICIA
DI CORALLO

Non c'è inconveniente più rincrescevole che l'aver i denti sporchi i quali guastano l'alito e ci rendono intollerabili in compagnia. Per evitare tale spiacevole stato, procuratevi la Polvere dentifricia di corallo, articolo di tutta confidenza, e l'unica che non contenga preparati nocivi. Notte i denti, impedisce la carie e tutte le altre malattie della bocca. Coll'uso della Polvere corallo, in pochi mesi si avrà la dentatura bianca come l'avorio, e i denti più soggetti a scalfarsi in poco tempo ha loro robustezza e bianchezza. La scatola sufficiente per sei mesi, costanti 80.

Vendesi all'Ufficio annunzi del **Cittadino Italiano**, Udine. Aggiungendo cent. 50 si possono chiedere scatole in un solo pacco postale.

GUARIGIONE.
Delle TOSSI OSTINATE

Bronchiti lente, raffreddature, contusioni, catarrhi, abbassamento di voce, tosse astinosa, colla cura del Sierroppo di Cetrinetti alla Codina preparato dal farmacista MAGNETTI Via del Pesce, MILANO, lo attestano i mirabili risultati che da dodici anni si ottengono.

Guardare dalle falsificazioni. L. 2.50 al flacon con istruzione. Cinque flaconi si spediscono franchi di porto per posta in tutto il Regno; per quantità minore inviare cont. 50 di più per la spesa postale.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** Via Gorgi 28 Udine.

SPIRITO DI MELISSA

DEI RR. PP. CARMELOTTI SCALZI

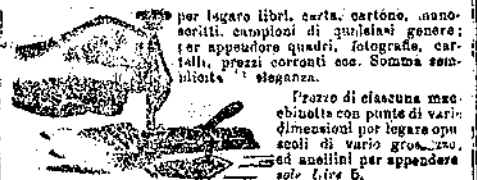
La virtù di questo spirito contro l'apoplessia nervosa, la debolezza di nervi, le sincopi, gli svenimenti, il turgore, la rosolia, il valicolo, le ostruzioni del fegato e della milza, i dolori di capo e di denti ecc. ecc. è troppo conosciuta. La riputazione più che notevole dello spirito di melissa, rende affatto inutile il raccomandarne l'uso.

La ricchezza grandissima di questo farmaco ha fatto sorgere una schiera di contraffattori, i quali, sotto il nome di spirito di melissa dei Carmelitani Scalzi, spacciano falsificazioni che non hanno nulla a fare col genuino spirito di melissa.

Per evitare contraffazioni ricorrete al sigillo in cerualacca che chiude la bottiglia recchi lo stemma dei Carmelitani.

Il vero e genuino spirito di melissa dei RR. PP. Carmelitani Scalzi si vende all'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano** al prezzo di L. 0.50 alla bottiglia.

LEGATORE AMERICANO



Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio annunzi del giornale il **Cittadino Italiano**, Udine Via Gorgi N. 28.

BOUQUET PRINCIPRESSA MARGHERITA

Profumo soavissimo per il fazzoletto e gli abiti
 DEDICATO A SUA MAESTÀ LA REGINA D'ITALIA
 preparato da SOTTOCASA Parfumerie
FORNITORE BRIVETTATO
 R.R. Corti d'Italia e di Portogallo
 alla Esposizione Industriale di Milano
 1873-1874

Questo Bouquet gode da sessant'anni il favore della più alta aristocrazia e viene giustamente e preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Essi conservano per molto tempo in sua fragranza e non macchiata minimamente il fazzoletto.

Flacone L. 2.50 e L. 5.
 Si vende presso l'Ufficio annunzi del **Cittadino Italiano**.

NON PIÙ INCUBUSTRO

Comperate la penna premiato **Wright e Penne** la penna immensabile per un'infinita di accetti per intagliare una bella scrittura di color violetto, come il talco, e molto più. L'illuminazione, l'ingegnere e l'ingegnere di penna. La penna va usata in un'infinita di accetti.
 Trovati in vendita all'ufficio annunzi del **Cittadino Italiano**, a contanti 40 l'una.

NOVITA

Voltebbene la vostra stanza con molto effetto e con poca spesa? Comprate i cornici della rinomata fabbrica dei fratelli Henzger, in Kieniedeln. Queste cornici di cartone sono imitazioni bellissime delle cornici in legno. Ve ne sono di dorate e di nere, uso ebano. Le dimensioni sono di centimetri 40-27-32. Si vuole che non oltre a quadrato una bella eleganza. Prezzo delle cornici dorate comprese l'oleografia L. 2.40 delle cornici uso ebano > 1.80 > 0.55

POLVERE INSETTICIDA
CON SUPERIORE APPROVAZIONE
 INNOCUA ALLA SALUTE DELLE PERSONE, AMMESSA ALL'ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1881

Modo di servirsi:
 1. Per pulire i letti dagli insetti se ne spolverizza il materasso e la federa, i materassi ed i paglierici; 2. Per le stanze se ne brucia un tantino su d'un carbone o su una tazolina con spirito, tenendo chiusi gli usci ed i balconi. I fiori o la pianta si possono liberare dalle formiche spolverizzando i fiori, e ponendola intorno al fusto delle piante medesime; 3. I cani si ripuliscono dalle pulci spargendovi sopra lo specifico e stroppicciandoli leggermente sine a che esso sia penetrato fra i peli; 4. Lo stesso si faccia anche testa ove esistono pidocchi ad altri insetti di simile genere; 5. I panni si conservano liberi dal tarlo, se, nei posti in serbo vi si sparga sopra e nelle pieghe questa polvere; 6. Le gabbie degli uccelli e le stie dei polli ecc. si possono conservare nette dai fastidiosi insetti, e spargendone tra le piume dei volatili si rendono liberi dai moschini; 7. Per le camere, nelle cui tappezzerie esistono cimici, si bruci la polvere per distruggerle.

Prezzo dell'astuccio grande cent. 65, scatola cent. 35.
 Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del giornale il **Cittadino Italiano**.
 Aggiungendo cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.